



LUNGARNO

UNA MODIFICA ALLA LEGGE TOSCANA

ORA È PIÙ SEMPLICE LA GEOGRAFIA DEI NOSTRI RIFIUTI

di **Alfredo De Girolamo** *

Caro direttore, il Consiglio Regionale ha approvato una importante modifica della legge Regionale vigente sui rifiuti. Si tratta — prima di tutto e direi finalmente — di una vera legge di semplificazione, derivante dalla soppressione delle Province. Così, da ora in avanti, non esisteranno più i «Piani interprovinciali di gestione dei rifiuti» (a loro volta evoluzione dei Piani provinciali di un tempo), uno strumento ormai obsoleto e non più previsto dalla legge nazionale fin dal 2006 ma rimasto nella legislazione regionale. Si semplifica così un'architettura molto barocca della pianificazione di settore in Toscana, fatta fino a ieri dal piano regionale, dai piani interprovinciali e dai Piani di ambito. Tre livelli, un meccanismo farraginoso e lento, tanto da far dire che il settore andava avanti «lentamente» proprio perché aveva troppi «piani».

Da ora in avanti esisteranno solo due strumenti di pianificazione: quello regionale (di tipo strategico) e quelli di ambito (di tipo industriale, economico/finanziario e operativo). Un bel passo avanti.

La seconda novità, ancora più importante, riguarda il trasferimento delle competenze relative alle autorizzazioni di impianti di gestione dei rifiuti. La Regione ha voluto

anticipare in parte la legge Del Rio, trasferendo subito dalle Province alla Regione le competenze di autorizzazione degli impianti di rilevanza regionale (discariche, termovalorizzatori, compostaggi, biodigestori e altri impianti per rifiuti urbani e speciali). Finalmente, la Regione offre agli operatori un quadro chiaro, affidabile ed omogeneo in cui operare, superando l'esperienza di processi autorizzativi in mano alle province, che hanno sempre utilizzato criteri diversi per autorizzare gli impianti, tempi diversi, meccanismi diversi, in un clima di incertezza e disomogeneità che andava superato, se vogliamo garantire alla Toscana un quadro di impianti moderni ed efficienti, ambientalmente affidabili e realizzati in tempi certi.

È importante, al tempo stesso, che si chiuda entro l'anno il percorso di autorizzazione del nuovo impianto di termovalorizzazione di Case Passerini a Firenze, realizzato da Quadri-foglio: si tratta di un cantiere importante, pronto per partire ma sempre rallentato dalle procedure burocratiche, per il quale è necessaria una rapida approvazione così da dare alla

Toscana un assetto impiantistico efficiente, moderno e sicuro.

La norma poi andrà completata con una prossima legge che, sulla base dei regolamenti nazionali, allochi risorse e personale per gestire le nuove competenze. Ora però è urgente approvare il Piano regionale (in Consiglio in questi giorni) e sulla base della nuova legge riaggiornarlo in tempi brevi, assestare i piani d'ambito e chiudere così una più che decennale fase di «iper-pianificazione» che ha rallentato la realizzazione degli investimenti. Come è arrivato il tempo di chiudere le gare in corso, affidare i servizi e fare quello che serve in tempi rapidi: impianti, riciclaggio, qualità dei servizi. In questo quadro è importante la prossima scadenza dei primi giorni di novembre per la presentazione delle offerte nell'Atto Centro e sempre in quei giorni la convocazione dell'assemblea dell'Atto Costa per approvare il piano straordinario e confermare la scelta della gara per il partner. È importante che i comuni dell'Atto Costa decidano di imboccare una strada chiara e definitiva, uscendo da un clima di incertezza che è durato troppo tempo. Solo così potremmo avere in poco tempo tre gestori, un piano di investimenti e di obiettivi ambientali da raggiungere e una politica industriale da realizzare.

*Presidente Confservizi
Cispel Toscana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PIAZZE TOSCANE



La piazza del direttore

Paolo Ermini



«A ciascuno
il suo Act»

La piazza della politica

David Allegranti



«Gazebo
alla Leopolda»

La piazza dello sport

Ernesto Poesio



«Ilicic, il gol e il papero
Da dimenticare»

Sul **CorriereFiorentino.it**

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a **«Lungarno», Corriere Fiorentino lungarno delle Grazie 22 50122, Firenze Fax 0552482510**



corriere@
corrierefiorentino.it

